

Alcuni elementi emersi dall'Incontro con don Gianni Croci e Pina Mozzoni della diocesi di San Benedetto-Ripatransone-Montalto

bozza sintesi 24 novembre 2018

L'esperienza del sinodo iniziata circa dieci anni fa, ispirato dal Convegno ecclesiale di Verona dell'ottobre 2006 e dai suoi cinque ambiti, soprattutto per aggiornare la struttura degli uffici di curia (dalla classica liturgia-catechesi-carità ai tempi della vita).

I primi passi risalgono al maggio 2007, in maniera piuttosto confusa, travagliata e senza un metodo chiaro di lavoro. L'indizione del sinodo risale al febbraio 2008 con decreto vescovile e la costituzione di una commissione sinodale. Si arriva poi alla prima fase preparatoria del "tempo di ascolto" nel 2009 e la seconda fase preparatoria del "tempo di discernimento" (anno 2009-2010).

Tale percorso porta alla stesura di uno "strumento di lavoro" articolato in otto laboratori che diventa la base della "fase celebrativa" del sinodo avvenuta da agosto 2010 al novembre 2011.

Le otto tematiche individuate nello "strumento di lavoro" sono legate alla riflessione sulla vita concreta di ogni essere umano che la chiesa è chiamata ad accompagnare e per la precisione: 1. La chiesa a servizio dell'uomo: comunione, credibilità e missione; 2. La nascita: accoglienza alla vita e iniziazione cristiana; 3. Il cammino dell'adolescenza e le scelte della giovinezza. I giovani risorsa della chiesa; 4. L'amore di un uomo e di una donna: la fedeltà alla famiglia e la sfida educativa; 5. Le scelte della vita: la corresponsabilità dei laici e l'impegno di annunciare il vangelo nel mondo; 6. Le scelte della vita: il sacerdozio ministeriale e la vita consacrata; 7. L'esperienza del dolore e della fragilità: il vangelo della carità; 8. Il "giorno del Signore" come primo ed ultimo giorno della vita: l'uomo che ascolta, che celebra, che ama.

Nell'anno della celebrazione del sinodo si sono susseguite settimanalmente le assemblee sinodali in cattedrale a cui hanno partecipato circa 200 delegati secondo il Regolamento del Sinodo e le nomine che il vescovo ha decretato, unitamente agli organi del sinodo (Consiglio di Presidenza, moderatori, relatori, segreteria generale, sinodali).

Nelle assemblee vengono discussi i testi a cui ogni sinodale ha facoltà di esprimere mozioni soggette a voto. I testi finali vengono approvati a maggioranza o comunque secondo il regolamento. Nel novembre 2011 è stato promulgato il Libro del Sinodo frutto di tutto questo percorso.

Si è trattato, pertanto, di un lungo percorso che spesso non è riuscito a coinvolgere l'intera comunità cristiana. Dall'altra parte, il valore aggiunto sono state le relazioni tra i delegati, il coinvolgimento, la condivisione, la reciproca

conoscenza e la maggiore consapevolezza del senso di appartenenza ad una chiesa diocesana unitamente all'emergere di diverse anime e orientamenti specialmente sui temi della liturgia e della carità.

Con la conclusione del ministero episcopale di S.E. Mons. Gestori che ha voluto il sinodo e l'arrivo del nuovo vescovo, le indicazioni contenute nel libro del sinodo sono state in *stand by*.

Solo dopo alcuni anni si stanno riprendendo e si ritrovano attuali. Ad esempio il cammino delle unità pastorali o la revisione degli uffici di curia secondo i grandi temi della vita come i laboratori sinodali (vedi sopra).

Documento finale sinodo è sul sito della diocesi al link:

<http://www.diocesisbt.it/il-libro-del-sinodo/>

Materiali su CPP-CPE e loro Statuti sul sito della diocesi al link:

<http://www.diocesisbt.it/i-consigli-pastorali-parrocchiali-e-consigli-per-gli-affari-economici/>

<http://www.diocesisbt.it/i-nuovi-statuti-dei-cpp-e-cpae/>

Gruppo: Daniele Savelli, Simone Tonelli, Roberta Mei.

Luogo: sede Caritas di San Benedetto